AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART 55 DEL D.LGS 117/2017, DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISTURBO DEL NEURO-SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO (ASD) FINANZIATI CON RISORSE ASSEGNATE CON DGR 529/2026. – CUP I61H26000060002.

PREMESSA

La **Legge Costituzionale n. 3/2001,** di riforma del Titolo V della Costituzione ha introdotto l'art. 118, quarto comma, riconoscendo il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

"*Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo* (…)" come enunciato dal comma 2 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000; lo stesso art. al comma 5, recita "*I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*".

Il **Decreto Legislativo n. 117/2017** e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, all'art. 55 l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, attraverso "il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore che deve rispondere alla duplice esigenza di favorire processi e strumenti di partecipazione che possano accrescere la qualità delle scelte finali". "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento";

La **Legge n. 241/1990** sul procedimento amministrativo, all'art. 11 prevede (Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento) comma 1: "*In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo*";

Il **D.Lgs. 267/2000** all'articolo 119 prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

la **Legge n. 328/2000** che all'art. 1 riconosce un ruolo attivo al Terzo Settore e il **DPCM del 30/03/2001**, in attuazione dell'art. 5 della Legge 328/2000, che all'art 7 introduce per primo il termine co-progettazione nel quadro normativo nazionale;

Il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS;

La **Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3** "*Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*";

La **DGR 528/2026** "*Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della L.R. 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema*";

il **D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62** "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";*

Richiamate:
le sentenze della Corte Costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono stati chiariti la *ratio* e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo settore, di cui al Codice, quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal vigente codice dei contratti pubblici, rispetto a quelli attivati nell'ambito degli istituti della c.d. "Amministrazione condivisa", ai sensi del codice del Terzo settore ed, infine, i principi da rispettare ai fini della corretta procedimentalizzazione;

Richiamato l'art. 6 (Principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo Settore) del D. Lgs. n. 36/2023, recante il nuovo codice dei contratti pubblici ed, in particolare, l'ultima alinea, secondo la quale "*Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017*";

Atteso che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Dato atto che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e da ultimo di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC, in materia di affidamento dei servizi sociali adottate con delibera del Consiglio n. 382/2022, e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al

procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamata:
- la Delibera di Giunta Unione n. 17 del 10/03/2026 con la quale sono stati forniti indirizzi in merito alla realizzazione di forme di amministrazione condivisa e una nuova sussidiarietà con gli Enti del Terzo Settore;
- la determinazione n. 277 del 09/04/2026 con la quale è stato avviato il procedimento di co-programmazione ed è stato approvato il relativo Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla co-programmazione;
- la determinazione n. 596 del 31/07/2026 con la quale è stato concluso il procedimento di co-programmazione;
- il Documento Finale di sintesi dei lavori dei Tavoli di co-programmazione;
- la DGR n. 529 del 13/04/2026 recante "*Programma regionale degli Interventi finanziati con il fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità' anno 2025 - quota parte destinata alle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico. Decreto del Ministro per le disabilità', di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2025*", che ha assegnato all'Unione Valle Savio euro 58.378,00 per co-programmare e co-progettare interventi e attività da individuare tra quelli riportati nell'Allegato 1 alla delibera;
- il verbale della seduta del 18/06/2026 del tavolo di co-programmazione specificamente composto da associazioni che si occupano di persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, quale integrazione dei lavori dei tavoli della procedura di co-programmazione avviata dall'Unione con determinazione n. 277 del 09/04/2026 e conclusa con determinazione n. 596 del 31/07/2026;
- la nota Pgn 28752 del 22/07/2026 con la quale è stata trasmessa alla Regione la Programmazione Distrettuale delle risorse assegnate con DGR 529/2026, individuando tra le tipologie di interventi previsti, quelli di cui alla **lettera a)** "Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- la determinazione n. 968 del 18/11/2026 "PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI FORME DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E UNA NUOVA SUSSIDIARIETÀ CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE/ATTIVITA' DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEURO-SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO E APPROVAZIONE ATTI – CUP I61H26000060002";

L'Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore Servizi Sociali
rende noto

Il presente Avviso di selezione, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui all' art 1 della L. 241/1990 , è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, con cui attivare una collaborazione mediante la co-progettazione di interventi di cui alla lettera a) dell'allegato 1 alla DGR 529/2026.

La presente è una procedura di co-progettazione rivolta agli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, CTS), iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, rappresentativi delle persone con ASD e le loro famiglie operanti sul territorio distrettuale e che partecipano ai tavoli locali del PRIA.

Il presente Avviso Pubblico è un invito a partecipare ad una procedura di co-progettazione e alla successiva fase di gestione dei progetti/interventi/attività che saranno realizzati.

Il presente Avviso risponde all'esigenza di pubblicizzazione e di evidenza pubblica ed è rivolto agli ETS in possesso dei requisiti giuridico-amministrativi richiesti.

Gli ETS, singoli o aggregati, le cui proposte progettuali risultassero ammesse, stipuleranno un Accordo di collaborazione/convenzione finalizzato a regolare gli impegni ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.

L'Amministrazione procedente, con l'avvio della presente procedura, intende attivare un partenariato con Organizzazioni di Volontariato (ODV) e di Associazioni di Promozione Sociale (APS) in quanto enti che si avvalgono prevalentemente di attività di propri associati/volontari ed esprimono una connotazione di tipo solidaristico più marcata rispetto ad altri ETS.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

ART. 1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017,

recante il Codice del Terzo settore;

- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata anche ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione Procedente (AP)**: Unione dei Comuni Valle del Savio (d'ora in avanti anche "Amministrazione procedente - AP"), ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co- progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **L'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna (AUSL):** soggetto individuato in ambito distrettuale per la gestione amministrativa tecnico-contabile del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) e di altri fondi vincolati statali e regionali, in virtù del vigente "*Accordo interistituzionale avente ad oggetto la gestione dei servizi e degli interventi sociosanitari in forma associata da parte degli Enti Locali in integrazione con l'AUSL della Romagna nel distretto di Cesena Valle del Savio per il triennio 2024-2026";*
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS accreditati, ai sensi dell'art. 55, ad esito della presente procedura ad evidenza pubblica;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti Attuatori Partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica;
- **proposta progettuale (PP):** la Proposta Progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti. Il progetto elaborato congiuntamente dalle parti al Tavolo di co-progettazione, avrà come struttura portante la Proposta Progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, integrato dagli apporti delle altre PP ammesse;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD) individualizzato.

ART. 2 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di interventi/attività in linea con quanto previsto dalla DGR 529/2026 e co-programmato per l'ambito distrettuale, anche in termini di innovazione dei modelli, metodologie e strumenti di intervento nonché di qualificazione della spesa pubblica.

Ciascun ETS potrà partecipare alla presente procedura presentando una Proposta Progettuale coerente con le tipologie di interventi previsti dalla DGR 529/2026 alla lettera a) "Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività sportiva, ecc.);

Gli interventi/attività co-progettati rientrano tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (CTS) realizzabili tramite lo strumento della co-progettazione

Stante la contestuale presenza di una co-progettazione multiarea 2027/2029 e la previsione per il 2027 della pubblicazione del bando associazioni, si evidenzia che non sarà possibile presentare progettualità su più di un canale di finanziamento.

ART. 3 – DOCUMENTO PROGETTUALE: OBIETTIVI E BENEFICIARI

Nell'elaborazione della proposta progettuale il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al Documento Progettuale (**allegato A.1).**
I cittadini destinatari degli interventi svolti dagli Enti Attuatori Partner (EAP), sono le persone con diagnosi certificata di disturbo dello spettro autistico (ADS), residenti nel territorio del Distretto Cesena Valle Savio.
La progettazione delle attività deve essere rispondente alle autonomie e alle esigenze dei beneficiari, garantire la sicurezza e la tutela dei partecipanti, essere integrata con il contesto sociale e comunitario ed assicurare adeguate competenze, in termini di struttura organizzativa e risorse professionali ed ogni necessario supporto assistenziale, educativo e relazionale.

ART. 4 – DURATA DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Gli accordi di collaborazione, scaturiti dalla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Unione e gli ETS individuati, hanno una durata dalla data di sottoscrizione e **fino al 31/12/2027** fatte salve future diverse scadenze fissate da Regione Emilia Romagna.

La convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo, non superiore ad un anno, in caso di ulteriore finanziamento regionale.

L'Accordo/Convenzione perderà efficacia – senza che gli ETS possano opporre pretese –

laddove intervengano disposizioni sopravvenute, statali e regionali, per effetto delle quali il sistema di affidamento di cui al presente Avviso sia non conforme e/o da disapplicare.

ART. 5 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

La realizzazione delle attività/interventi oggetto di co-progettazione sarà finanziata con:

A) Risorse economiche pubbliche

Le risorse disponibili, finanziate dal Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità anno 2025 - Quota parte destinata alle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025 e alla relativa DGR n. 529/2026, in coerenza con la programmazione distrettuale, ammontano complessivamente a **€ 58.378,00.**

Tali somme costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii , in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate/documentabili (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 c. 4 del DPR 633/1972). La somma costituisce il massimo importo erogabile.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, nei termini e nei limiti meglio chiariti dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Dal tavolo di co-progettazione dovrà emergere la compartecipazione dell'ETS, che potrà essere espressa mediante diverse forme.

Il contributo sarà erogato a parziale copertura delle spese riconosciute e/o riconoscibili nella **misura massima del 70%** del costo della proposta, tenuto conto di altri eventuali finanziamenti, come previsto all'art. 11 del "*Regolamento dei servizi, delle prestazioni e degli interventi sociali, socioabitativi e sociosanitari" approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 1 del 16/02/2026*".

Per la quantificazione del contributo da assegnare si terrà conto anche dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta progettuale dalla Commissione Tecnica.

Il budget messo a disposizione dall'Amministratore Procedente dovrà essere integrato, ai sensi del CTS, da risorse proprie messe a disposizione dagli ETS e analiticamente descritte nel piano finanziario.

B) Risorse messe a disposizione dall'Ente Attuatore Partner

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, agli ETS è richiesta una compartecipazione al costo del progetto/attività: ai sensi del sopra citato art. 11, tale compartecipazione (**minimo del 30% del costo della proposta**) può consistere in immobili (anche in quota parte per spazi e/o per tempo di fruizione), risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi,

etc.), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio) e finanziarie.
Nel caso di messa a disposizione di beni immobili di proprietà o in comodato gratuito (anche se in quota parte), l'ETS ne indicherà il valore d'uso, in applicazione di quanto previsto nelle Linee guida ministeriali adottate con D.M. n. 72/2021.
Nel piano finanziario l'ammontare delle risorse materiali e immateriali messe a disposizione dagli ETS dovrà essere quantificato ed espresso in euro.

E' ammessa la valorizzazione economica dell'utilizzo di eventuali immobili di proprietà dell'Ente Partner se destinati stabilmente, seppure in quota parte relativamente a spazi e/o tempo di fruizione allo svolgimento delle attività progettuali.
Qualora tali immobili siano detenuti a titolo di locazione, il costo della locazione rientrerà, invece, tra le voci di spesa ammesse a rendicontazione.
Possono altresì essere valorizzati quali forme di cofinanziamento:

- le attività svolte dai volontari dell'Ente Partner, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- servizi, prestazioni e altre risorse messe a disposizione a titolo gratuito e direttamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Tali apporti devono essere adeguatamente documentati e valorizzati in sede di rendicontazione.

Le risorse pubbliche, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).
Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dall'EAP per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati.
A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.
La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico del Soggetto attuatore e sono ricompresi nel rimborso sopracitato.
L'Unione si riserva la facoltà di ampliare o integrare gli interventi/attività nelle aree di co-progettazione qualora ci sia la disponibilità di ulteriori risorse regionali.
Il diritto al contributo decade qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- da verifiche successive emerga che l'ETS abbia prodotto dichiarazioni mendaci;
- non venga realizzato l'intervento oggetto di co-progettazione;

- siano state apportate modifiche sostanziali all'intervento definito in sede di co-progettazione non concordate in via preventiva con l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore Servizi Sociali;
- non venga presentata la documentazione di rendicontazione dell'attività svolta, specificando tutte le spese sostenute.

In caso di irregolarità, di evidente scostamento dalla programmazione distrettuale o di sopravvenute esigenze di interesse generale, l'Unione può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto/attività, sentito l'EAP e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

Il presente avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse **(allegato B)** e relativa Proposta Progettuale **(allegati C e C.1)** le APS e ODV in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1 Requisiti di ordine generale:

a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del D.L.gs n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
b) non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla L. n. 241/1990;

6.2 Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore);

6.3 Requisiti di capacità professionale:

a) aver realizzato attività e/o interventi oggetto del presente avviso o similari a favore di persone con disturbo dello spettro autistico (ADS) residenti nel Distretto Cesena Valle del Savio;
b) essere in regola con le polizze assicurative degli operatori/dipendenti/associati e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione;

Il possesso di tutti i requisiti elencati dovranno essere autodichiarati dal Legale Rappresentante dell'ETS partecipante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.

In caso di partecipazione plurisoggettiva, ciascun requisito di partecipazione deve essere posseduto da ciascuno degli ETS componenti ad eccezione dei requisiti di capacità professionale 6.3. lett. a) che possono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

ART. 7 - MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Ogni ETS interessato, in possesso dei requisiti previsti, potrà candidarsi in forma singola o aggregata, inviando domanda di partecipazione e relativa Proposta Progettuale.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- **Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione.**

  La procedura indicata avrà carattere selettivo comparativo per le proposte progettuali. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti la cui proposta progettuale avrà raggiunto un punteggio definitivo di idoneità pari o superiore a 60/100 in sede di valutazione.

  La verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata verrà effettuata dalla Responsabile del Procedimento, con il supporto degli uffici amministrativi. La valutazione delle Proposte Progettuali verrà effettuata da una Commissione tecnico-valutativa, nominata con apposito provvedimento, che procederà sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 9 del presente avviso;

- **Fase B)**: **attivazione Tavoli di co-progettazione.**

  L'obiettivo finale ottimale dei Tavoli è di pervenire alla redazione di un unico Progetto Definitivo Unitario ove possibile. Durante i lavori i partecipanti procederanno alla discussione critica dei progetti, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi/gestionali, sia in relazione alla parte di contenuto sia in relazione alla ripartizione delle risorse pubbliche.

Il Progetto Definitivo, qualora si riuscisse a pervenire a definirlo, avrà come struttura portante il contenuto della PP che avrà ottenuto il punteggio più elevato, integrato dagli apporti delle altre PP ammesse, nonché da qualunque altro apporto emerso durante i lavori dei tavoli di co-progettazione.

Congiuntamente si procederà all'approvazione del budget finale di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività/interventi messe a disposizione dall'Amministrazione e dai soggetti co-progettanti in termini di valorizzazione.

Al verbale dell'ultimo tavolo verrà allegato un documento di sintesi che indicherà quali progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi della programmazione distrettuale, i relativi Enti Attuatori Partner e le risorse assegnate, creando così una corrispondenza chiara tra target, obiettivi e singole proposte progettuali.

I tavoli dovranno delineare e condividere la modalità di attuazione della governance della partnership pubblico/privato e prestare particolare attenzione al piano economico dei progetti, con particolare riferimento al valore delle risorse proprie a carico ETS.

- **Fase C): stipula dell'accordo/convenzione.** La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo.

L'Unione si riserva in qualsiasi momento di disporre la cessazione delle attività/interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti

o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora nessuno dei progetti proposti risultasse adeguato alle linee espresse dall'Amministrazione, come indicato nella fase B), o nel caso in cui vi sia una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, l'Amministrazione può, in applicazione del "principio di autotutela", previsto dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 revocare la procedura in oggetto.

ART. 8 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 23:59 del giorno **07/01/2027** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.unionevallesavio.it riportando nell'oggetto: ***"Co-progettazione di interventi a favore di persone con disturbo del neuro-sviluppo e dello spettro autistico (ASD) assegnate con DGR 529/2026 - Manifestazione d'interesse".***

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, in collaborazione con gli uffici interessati, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

A pena di esclusione la domanda di partecipazione dovrà essere redatta e compilata in ogni sua parte utilizzando esclusivamente l'apposita dichiarazione (ALLEGATO B) e dovrà essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante dell'ETS. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'ETS.

Anche la Proposta Progettuale, a pena esclusione, dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il format allegato al presente avviso (Allegato C).

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Alla domanda dovrà altresì essere allegato:

- Statuto/atto costitutivo dell'ETS partecipante
- Polizze assicurative con ultima quietanza di pagamento.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Commissione procederà alla valutazione selettiva comparativa dei progetti sulla base dei criteri di cui al presente articolo e ammetterà alla successiva fase di co-progettazione solamente le Proposte Progettuali che avranno ottenuto un punteggio finale di almeno 60/100 punti, dandone opportuna comunicazione agli interessati.

Le valutazioni delle proposte avverranno seguendo una griglia di valutazione costituita da un punteggio da 0 a 100 punti, definiti come di seguito:

	Criterio	Descrizione	Punti
A	Esperienza e radicamento territoriale dell'ETS proponente **15**	Esperienza **pregressa** in progettualità, attività/interventi a favore di persone con disturbo dello spettro autistico;	10
		consolidate collaborazioni con altri soggetti sul territorio.	5
B	Qualità della proposta progettuale **45**	Finalità, articolazione e completezza del progetto	10
		Congruenza/coerenza con la DGR 529/2026 lett. a) e con il Documento Progettuale	10
		Realizzazione della Proposta Progettuale: metodologia, strumenti e azioni previste e pianificazione temporale	5
		Risorse umane impiegate e relative competenze tecnico professionali (qualifiche, formazione, ecc…)	5
		Strumenti previsti per la raccolta dei dati e la rendicontazione delle attività	9
		Capillarità del progetto: realizzazione degli interventi sui 6 Comuni del Distretto *(1 punto per ogni comune intercettato*)	6
C	Modello organizzativo e gestionale dell'ETS **5**	Modello organizzativo del gruppo di lavoro (flessibile ed adeguato ai bisogni); modalità di lavoro in équipe; piano di aggiornamento, formazione e supervisione degli operatori; raccordo con i Servizi Sociali dell'Unione.	5

D	Risorse proprie messe a disposizione **20**	Individuazione e imputazione delle singole voci di spesa del progetto	10
		Risorse strumentali, di personale e finanziarie destinate alla realizzazione delle attività progettuali (entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione dal partner)	10
E	Criteri premianti **15**	Proposte innovative/migliorative per accogliere un maggior numero di beneficiari nei progetti.	**3**
		Proposte innovative/migliorative per attivare sinergie, reti e collaborazioni con altri soggetti del territorio (anche informali: altri ETS, fondazioni, associazioni, organizzazioni di volontariato), con indicazione dei soggetti coinvolti e delle modalità di collaborazione.	**3**
		Piano economico finanziario: finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo.	**4**
		Proposta di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività (indicatori e strumenti di valutazione)	**3**
		Articolazione di sistemi di restituzione e condivisione dei risultati delle azioni e dei percorsi intrapresi	**2**
	TOTALE		**100**

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione procederà all'attribuzione dei punti (risultanti dalla media dei punti attribuiti da ciascun commissario) in corrispondenza di ciascun criterio, determinando così un punteggio provvisorio totale del progetto.

Una volta sommati i punteggi dei singoli criteri di valutazione, la Commissione esaminerà ogni proposta nella sua globalità, valutandone la coerenza complessiva, l'appropriatezza e la reale capacità della proposta di rispondere ai bisogni del territorio e di generare un impatto positivo sulla comunità.

A seguito di tale analisi complessiva, al punteggio provvisorio totalizzato, verrà applicato un coefficiente di ponderazione (variabile da **0,0** per proposte con scarso impatto territoriale a **2,0** per proposte pienamente aderenti alle finalità dell'avviso) al fine di determinare il punteggio finale che, comunque, non potrà essere superiore a 100. Tale meccanismo consentirà di valorizzare le proposte che, al di là della mera completezza formale, dimostrino un'effettiva ricaduta sociale e un reale radicamento nel contesto locale

L'Unione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida, congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio finale minimo di 60/100.**

ART. 10 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner** (**EAP**) degli interventi e delle attività, oggetto di co- progettazione, sottoscriveranno apposito Accordo di collaborazione/ Convenzione il cui schema è allegato al presente avviso (allegato E) al fine di regolamentare l'attività di collaborazione, anche per quanto attiene termini e modalità di riconoscimento dei contributi pubblici.

ART. 11 – ONERI DIVERSI A CARICO DELL'ENTE ATTUATORE PARTNER (EAP)

Nella gestione/realizzazione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.
Il partner dovrà:

- essere in grado di realizzare gli interventi/attività a favore dei beneficiari del presente avviso residenti in tutto il Distretto Socio Sanitario, anche tenendo conto delle loro specificità/peculiarità;
- elaborare ogni intervento/attività a favore di ciascuna persona con disabilità declinando obiettivi generali, obiettivi specifici, strategie;
- collaborare con l'Assistente Sociale referente della presa in carico (ove presente) e/o con il referente sanitario dell'Az. Usl, coerentemente con il Progetto di Vita (di cui alla L. 328/2000) eventualmente elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale.
- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008;
- assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché delle prescrizioni igienico-sanitari impartite dall'Azienda AUSL

competente per territorio, dotando il personale dipendente, associato o volontario di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte

- sollevare l'Unione, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare all'Unione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

ART. 12 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO.

Stante la natura della procedura di cui trattasi, saranno definiti congiuntamente indicatori e sistemi di monitoraggio condiviso in itinere, per valutare l'andamento delle attività e correggere eventuali criticità.

L'EAP segnalerà tempestivamente all'Amministrazione eventuali elementi di criticità riscontrati nella fase di realizzazione degli interventi/attività oggetto di co-progettazione.

Per quanto riguarda le attività svolte dagli EAP trovano applicazione le "Linee Guida per la rendicontazione" allegate al presente Avviso **(allegati D e D.1)**

ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.
Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente:
www.unionevallesavio.it
Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità dell'Unione Valle Savio. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Unione dei Comuni Valle del Savio.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Servizi sociali dell'Unione Valle Savio, Elisabetta Scoccati. *"Il RUP può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali"*.

ART. 16 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti inviando espresso quesito al RUP al seguente indirizzo psz@unionenevallesavio.it

ART. 17 - INFORMAZIONI

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.

Art. 18 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente non costituisce diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.
Il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con le risultanze della co-programmazione;
- la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

ART. 19 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Legge n. 241/1990, stante la difficoltà di una preventiva individuazione dei potenziali destinatari, la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente, equivale a comunicazione di avvio del procedimento per tutti gli interessati.

ART. 21 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa espresso rinvio alla DGR 529/2026 e si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

La Responsabile del Procedimento
Elisabetta Scoccati

ALLEGATI:

- Documento Progettuale: (**Allegato A.1**

- Domanda di partecipazione (**Allegato B**),
- Format Proposta Progettuale (**Allegato C**) e allegato format Piano Economico Finanziario della PP (**Allegato C.1**)
- Linee Guida Rendicontazione (**Allegato D**) e relativo schema (**Allegato D.1**),
- Schema-tipo accordo collaborazione/convenzione (**Allegato E**).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio (FC)

Per tutti i dettagli su questo servizio, inclusi i Tuoi diritti e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.-D.P.O.), consulta le informazioni complete fornite dal Titolare sul sito istituzionale www.unionevallesavio.it al link: https://www.unionevallesavio.it/privacy